

SI STA COME D'AUTUNNO SUGLI ALBERI LE FOGLIE

a cura di
DANIELE LAURIA

LIKE LEAVES ON THE TREES IN FALL, WE STAND

This tenth issue of TXT begins with a poem, we hope Ungaretti does not mind but his 'Soldiers' is the perfect caption of the historical phase we are living. A war that is fought daily by a system whose weapons are cancelling securities, erasing hopes. The soldiers of today are those in search of a job, who are ready to make any sacrifice to work in a time suspended between the certainties of the past and a future that does not strengthen despite the statements of bankers and politicians. A few years ago someone labelled the youth of today as the "thousand euro generation", obviously per month and calling young even those who are 45. Not to mention that there are many who do not even reach this threshold. The thousand euros were intended as a sort of minimum wage by which to get to the end

Questo decimo numero di TXT inizia con una vera e propria licenza poetica, non ce ne vorrà Ungaretti ma la sua poesia 'Soldati' è davvero la perfetta didascalia della fase storica che siamo vivendo. Con una guerra che è quotidianamente combattuta sulla nostra pelle da un sistema economico-finanziario le cui armi stanno cancellando sicurezze, desertificato gli scenari del quotidiano, annullando speranze. I soldati di oggi sono i tanti che sono in cerca di un lavoro e i molti che sono pronti ad ogni sacrificio pur di lavorare. In un tempo sospeso tra le certezze che furono e un futuro che non prende forza per quanti annunci facciano quotidianamente banchieri e politici, in Italia come altrove. E nonostante che nelle ultime settimane il tema che si sta imponendo è 'come agganciare la ripresa'. Come se il solo evocarla sia sufficiente perché si manifesti e senza capire a chi spetti l'aggancio e con quale gancio! Il timore vero è che quest'ultimo sia quello del carro-attrezzi perché la benzina sta finendo davvero.

Qualche anno fa qualcuno etichettò i giovani di oggi come la 'generazione mille euro', al mese ovviamente e con la licenza di chiamare giovani, qui in Italia, anche quelli che hanno 45 anni e senza contare che sono in tanti, anche tra gli ultra-cinquantenni, a non arrivare a quella fatidica soglia o che si ritrovano fuori dal mondo del lavoro e con poche speranze di rientrarci. Quei mille euro erano intesi come una sorta di minimo salariale

cui abituarsi per 'volare basso' o cui ambire per arrivare in fondo al mese. Ora le 'mille euro' sono quasi un'illusione senza nemmeno la forza del sogno di chi cantava 'se potessi avere mille lire al mese'...

Quindi che fare? Soluzione numero uno: cambiare Paese. Lo fanno ogni anno tra i 50.000 e 60.000 'giovani', un numero impressionante se si pensa che negli anni 1947-51 lasciarono l'Italia in 300.000.

Numero due: restare e sperare di finire negli ingranaggi di un concorso pubblico o di una raccomandazione, di entrare nella ditta o nello studio di famiglia, di fare master e corsi finché si può.

Tre: inventarsi un lavoro o, meglio, tirare fuori il proprio talento e capire in quale ambito sia possibile applicarlo. È ovviamente la soluzione meno semplice ed è quella a cui fanno riferimento i contributi di questo numero di TXT, alcuni possono essere definiti 'istruzioni per l'uso', altri rappresentano spunti o esempi che possono essere d'aiuto nel trovare la propria strada.

È questa terza soluzione che ci piacerebbe fosse incoraggiata da chi ci governa, da chi, anche nell'ambito locale o nel 'privato' può creare le condizioni migliori per dare a ciascuno la propria opportunità di coniugare creatività e innovazione ed entrare nel mercato del lavoro e, magari, cambiarlo in meglio.

of the month. Now the "thousand euros" are almost an illusion. So what to do? Solution number one: change country. More than 50,000 "young" people do this every year, an impressive number if you think that in post-war years 300,000 left Italy. Number two: stay and hope to win an open exam or get a recommendation, enter the family company, take courses as long as you can. Three: invent a job or better, discover your talent and how to apply it. This is obviously the least simple solution and the one that the contributions to this issue of TXT have referred to, some may be defined as a "user's guide", others represent ideas or examples that can be helpful in finding a way. It is this third option that we'd like to see being encouraged by those who govern, by whom can create the conditions to combine creativity and innovation, enter the labour market and, perhaps, change it for the better.